

Bbc

Londra Neonati e malati terminali. Arriva da questi due fronti, tra i più delicati della sanità pubblica, la furia di critiche che travolge il sistema sanitario britannico (Nhs). Lo scandalo dei 201 neonati «morti di malasana» per vent'anni nei reparti maternità degli ospedali di Shrewsbury e Telford, nelle Midlands, è il più grave mai registrato in oltre 70 anni di storia. Il ministro alla Salute, Sajid Javid, intervenuto mercoledì in Parlamento a illustrare le conclusioni di un'indagine durata cinque anni, non ha potuto che ammettere: «Mi dispiace, abbiamo fallito». Meno chiacchierato, ma non ignorato, è anche l'esito di un'inchiesta della sui 9.037 pazienti incurabili a cui, negli ultimi tre anni, sono stati ridotti o tagliati i fondi per le cure palliative perché vissuti più lungo del previsto.

Durante la pandemia i cittadini britannici si sono dati più volte appuntamento per strada, sui balconi, sull'uscio di casa, per applaudire l'Nhs e lo sforzo con cui è stato combattuto il coronavirus. I dettagli del rapporto redatto dall'ostetrica Donna Ockenden in cinque anni di verifiche sugli errori commessi tra il 2000 e il 2009 nei dipartimenti di salute materno infantile degli ospedali di Shrewsbury e Telford causano invece grave imbarazzo. Sono 201 i bambini che «sarebbero sopravvissuti se gli fossero state offerte cure migliori». A 94 sarebbe stata risparmiata gravi danni cerebrali. Nove donne non sarebbero morte durante il parto. Come è possibile, ci si chiede, che sia accaduto? Il rapporto denuncia mancanza di personale, scarsa formazione, lacune nella gestione organizzativa. Aspetti che spesso hanno portato, per esempio, a cesarei tardivi. Grave anche l'assenza di controllo.

Per non parlare della «cultura» diffusa tra gli operatori in corsia, inclini a non ascoltare pazientie familiari, a non comunicare con i colleghi.

Uno degli incidenti più pesanti si è verificato perché dettagli vitali sullo stato di salute di un bambino erano stati appuntati su un post-it buttato nella pattumiera dagli addetti alle pulizie. Scenario che potrebbe anche peggiorare. L'operazione Lincoln, dorso di quella appena conclusa, è stata avviata ad agosto per fare luce su altri 600 casi sospetti. Operazioni.

ANGELA NAPOLETANO

